



TEK 300

Risanante per impianti termici

1. Descrizione

Le incrostazioni che si formano negli impianti che utilizzano acqua sono costituite principalmente da carbonati di calcio, che inglobano nella loro struttura ossidi di ferro, silice, solfati di calcio, solidi sospesi, ecc... Nei casi di esercizi incrostanti e di reintegri con inquinanti organici e solidi sospesi, risulta inevitabile la formazione di depositi che, nel corso del tempo, comportano una perdita di rendimento nello scambio termico. Inoltre le incrostazioni e i depositi si formano in modo disomogeneo, creando delle zone discontinue in cui è possibile l'innescio di pile localizzate che sono alla base delle corrosioni puntiformi.

Negli impianti con scambio termico, le incrostazioni si depositano generalmente nelle zone più calde e, a causa del loro potere isolante, possono ridurre del 10 - 20% il rendimento anche con soli 2-3 mm di deposito. Inoltre tali incrostazioni possono innescare i seguenti inconvenienti:

- rottura degli elementi in ghisa delle caldaie;
- smandrinatura dei tubi;
- surriscaldamenti e cedimenti delle lamiere del focolare;
- diminuzione della resa termica con eccessivo consumo di combustibile o con perdita di produttività;
- difetti di circolazione per intasamenti, con deficienze e irregolarità nella distribuzione del calore;
- corrosioni localizzate in tutto il circuito.

2. Modalità d'uso

Il trattamento con il nostro prodotto si basa sulle proprietà disincrostanti e protettive dei principi attivi contenuti. Il pro-

dotto deve essere immesso a più riprese in un punto ben stabilito dell'impianto; esso, sfruttando la normale circolazione dell'acqua nel circuito, raggiunge tutti i punti dello stesso, esplicando la sua azione lenta e progressiva (accelerata dalla temperatura). Il prodotto è costituito da una miscela bilanciata di composti chimici organici ed inorganici, che agiscono per via chimica e chimico-fisica sulle incrostazioni. Mediante l'azione di principi attivi sequestranti, i sali del calcio vengono portati in soluzione a pH neutro, mentre l'azione dei disperdenti agisce sui depositi di silice e di ossidi metallici, rendendoli amorfi e disperdendoli nella soluzione.

Inoltre il potere anticorrosivo del prodotto agisce con un'azione di polarizzazione anodica, assicurando una protezione delle superfici dell'impianto ed evitando quei fenomeni corrosivi tipici degli impianti chiusi di riscaldamento o raffreddamento, causati da ossigeno o da anidride carbonica. In questo modo il principio attivo anticorrosivo protegge le superfici metalliche quando queste vengono messe allo scoperto dall'azione disincrostante del prodotto.

Il prodotto è stabile fino a 130 °C.

Per migliorare la passivazione finale della superficie da pulire, al termine dell'operazione aggiungere il nostro prodotto TEK 100 all'1% sul volume, mantenendo il pH nel range 8 - 10. Nei casi in cui non esiste una circolazione forzata, occorre crearla con un' apposita pompa.

Prodotto compatibile con tutti i materiali solitamente utilizzati nella termoidraulica.

3. Vantaggi

- esercita un'azione disincrostante sui depositi esistenti;

- inibisce la formazione delle incrostazioni e ne favorisce la dispersione;
- esercita un'azione anticorrosiva diretta sulle superfici metalliche scoperte;
- formulato completo per circuiti chiusi da decappare in modo totale;
- stabile chimicamente;
- attivo in un ampio range di pH;
- stabile termicamente;
- attivo fino a 130 °C almeno;
- liquido di semplice manipolazione ed impiego;
- lavora a pH neutro: 6,5 - 7,5..

4. Dosaggio

Additivare in misura dal 1% al 3% nell'acqua dell'impianto, far circolare per 4-5 giorni a caldo (o 8-10 gg. a freddo) con la pompa dell'impianto stesso, oppure per 3-4 ore con una pompa esterna di lavaggio forzato (es. Planet Pump). Risciacquare abbondantemente fino a che l'acqua non risulta pulita e trattare l'impianto con un inibitore di corrosione (es. TEK 100), se necessario aggiungere un antialghe (es. TEK 700). La temperatura elevata favorisce l'azione decapante del prodotto, va gestita secondo le possibilità dell'impianto, dove possibile anche fino agli 80 °C. Il nostro tecnico suggerirà comunque i dosaggi, le temperature ed i tempi ottimali per il vostro impianto. In ogni caso, dopo che il prodotto ha circolato, l'interno impianto deve essere sciacquato abbondantemente con acqua. Al termine dell'operazione si consiglia l'inserimento del prodotto TEK 100 all'1%.

5. Caricamento

TEK 300 va dosato nel circuito con un adeguato sistema di caricamento o versa-

to direttamente nel vaso di espansione.

6. Manipolazione

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle, gli indumenti. Seguire le norme di Igiene industriale.

7. Contenitori adatti

Fusti in HDPE (polietilene alta densità).

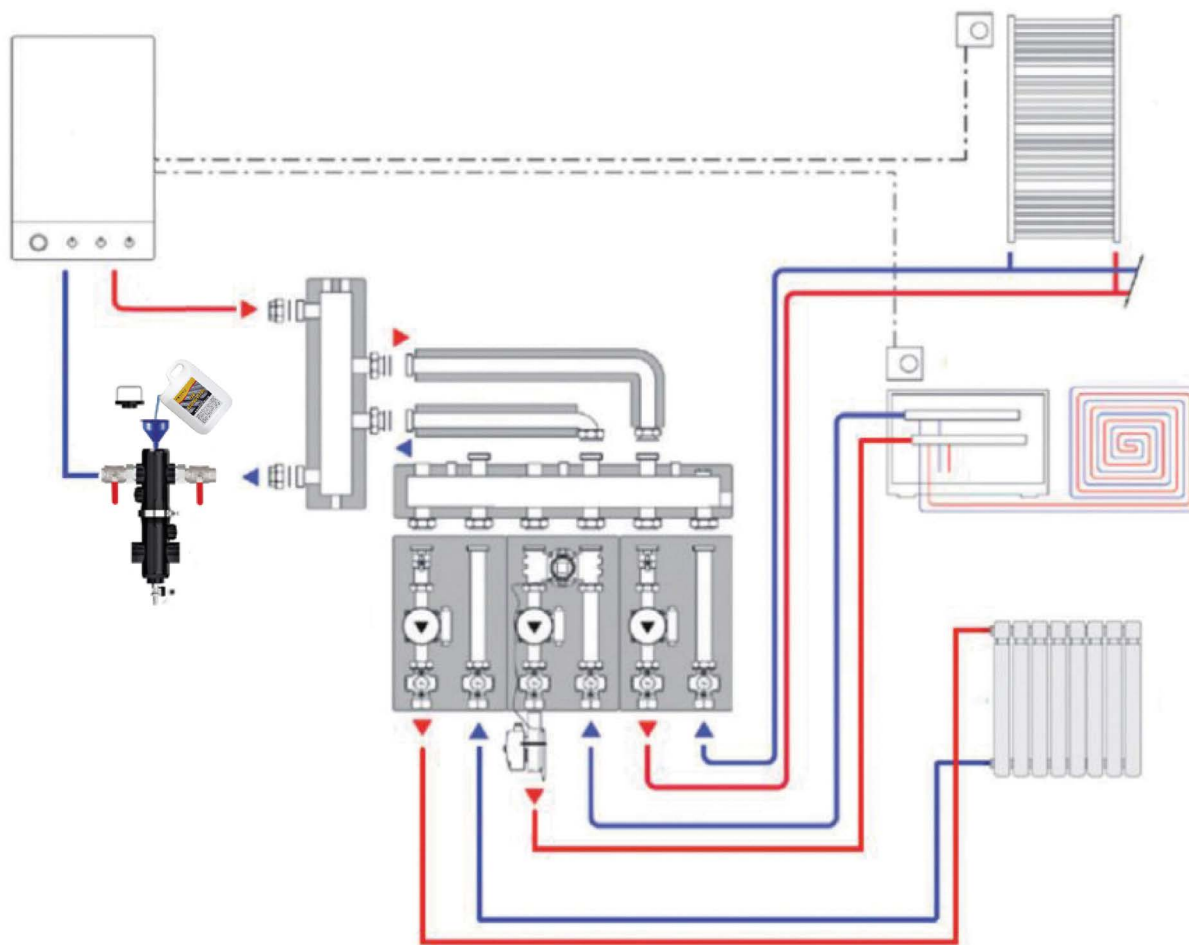
8. Contenitori da evitare

Evitare l'uso di acciaio comune, rame e le sue leghe.

9. Stoccaggio

Stoccare in luoghi asciutti e a temperatura ambiente. Teme il calore, l'irraggiamento solare ed il gelo.

Schema impianto tipo:



Dati Tecnici:

Codice	Articolo	Aspetto	Odore	Colore	pH	Densità relativa	Infiammabilità	Solubilità in acqua	Conf. pezzi
107.000.540	TEK 300 1 L	Liquido	Inodore	Giallognolo	7,5 ± 0,5	1,06 g/cm³	non infiammabile	Totale	6
107.000.542	TEK 300 5 L	Liquido	Inodore	Giallognolo	7,5 ± 0,5	1,06 g/cm³	non infiammabile	Totale	4
107.000.545	TEK 300 25 L	Liquido	Inodore	Giallognolo	7,5 ± 0,5	1,06 g/cm³	non infiammabile	Totale	1